

PROGETTARE IL PAESAGGIO NELLA CRISI DELLA MODERNITÀ

Casi, riflessioni, studi sul senso del paesaggio contemporaneo

a cura di DANIELA POLI

testi di

PAOLO CASTELNOVI

CARLO CELLAMARE

GIAN FRANCO DI PIETRO

CLAUDIO GREPPI

CATERINA FIORENTINI

GIORGIO PIZZIOLLO

DANIELA POLI

MASSIMO QUAINI

LEONARDO ROMBAI

CARLO SCOCCIANI

BRUNO VECCHIO

ALBERTO ZIPARO



Il concetto di paesaggio – uno dei prodotti più notevoli della modernità – è oggi in crisi. Il processo di modernizzazione ha come effetto territoriale una progressiva indifferenza nei confronti delle lente tessiture del passato: le relazioni fra uomo e ambiente fisico, così come le dotazioni di senso che ogni cultura locale sapeva sapientemente costruire, vengono messe in pericolo. L'importanza del paesaggio viene via via confinata ad alcune aree specializzate – come i parchi, o i monumenti naturali – legate all'uso ricreativo, turistico; gli altri luoghi subiscono trasformazioni che ne cancellano l'identità e la memoria.

Di fronte a questa situazione la pianificazione è in difficoltà: piani e programmi complessi, concertativi e negoziali, affrontano con fatica il tema della visione comune e condivisa della relazione fra società e ambiente fisico. Le necessità di tutela, d'altro canto, comportano l'applicazione di limiti e vincoli che si rivelano nella maggior parte dei casi inefficaci. La crisi del paesaggio impatta violentemente nella più generale crisi della pianificazione.

Per avviare politiche e costruire nuovi strumenti di pianificazione volti alla valorizzazione del paesaggio, allora, è necessario riflettere senza pregiudizi sul senso che la percezione collettiva delle strutture territoriali può assumere nella contemporaneità. Attraverso riflessioni e casi studio i saggi raccolti in questo volume testimoniano la ricchezza e l'articolazione delle posizioni scientifiche che caratterizzano il dibattito attuale sulla progettazione del paesaggio, e delineano in forma corale una via d'uscita alla sua empasse.

Daniela Poli (Firenze 1961) è architetta e dottoressa di ricerca in progettazione urbana territoriale e ambientale. Insegna geografia presso la facoltà di architettura di Firenze, e geografia umana presso il Politecnico di Milano. Si occupa di analisi e interpretazione del territorio ed è autrice di numerosi saggi e articoli sull'argomento. Ha recentemente pubblicato *Attraversare le immagini del territorio. Un percorso fra geografia e pianificazione* (All'Insegna del Giglio, Firenze 2001) e *La piana fiorentina. Una biografia territoriale narrata dalle colline di Castello* (Alinea, Firenze 1999).



€ 20,00

ISBN 88-7814-213-1



9 788878 142138

PROGETTARE IL PAESAGGIO NELLA CRISI DELLA MODERNITÀ

Casi, riflessioni, studi sul senso del paesaggio contemporaneo

a cura di DANIELA POLI

testi di

PAOLO CASTELNOVI

CARLO CELLAMARE

GIAN FRANCO DI PIETRO

CLAUDIO GREPPI

CATERINA FIORENTINI

GIORGIO PIZZILO

DANIELA POLI

MASSIMO QUAINI

LEONARDO ROMBAI

CARLO SCOCCIANTI

BRUNO VECCHIO

ALBERTO ZIPARO

ISBN 88-7814-213-1

© 2002 - All'Insegna del Giglio s.a.s. - www.edigiglio.it

SOMMARIO

Introduzione. Trasformazioni paesistiche, <i>di Daniela Poli</i>	7
Paesaggio o ambiente?, <i>di Gian Franco Di Pietro</i>	23
La produzione di paesaggio come proiezione di immagini mentali, <i>di Bruno Vecchio</i>	37
Per un approccio strutturale ai temi del paesaggio: a proposito del piano territoriale della provincia di Siena, <i>di Claudio Greppi</i>	45
Lo sguardo terzo del progetto di paesaggio, <i>di Paolo Castelnovi</i>	55
Paesaggi storici geografia e pianificazione, <i>di Leonardo Rombai</i>	69
La ricostruzione e la gestione di habitat naturali come mezzo di recupero sociale della dimensione storico-culturale del territorio, <i>di Carlo Scoccianti</i>	87
La creazione di contesti interattivi nella progettazione territoriale, <i>di Carlo Cellamare</i>	95
Paesaggi interiori e progetto di paesaggio, <i>di Caterina Fiorentini</i>	111
Il "locale", categoria sostantiva nell'evoluzione delle relazioni tra ambiente, territorio e paesaggio, <i>di Alberto Ziparo</i>	121
Il Paesaggio come fenomeno dinamico, e la sua percezione sociale, <i>di Giorgio Pizziolo</i>	139
Divagazioni su paesaggio e crisi della modernità, <i>di Massimo Quaini</i>	143